

Un'AC che accorcia le distanze... L'essere "in pochi"

L'ITALIA DEI PICCOLI COMUNI. Identità, sfide e prospettive

Da: Note & Commenti Censis 7(2012), pp.1-72

Paesaggio, storia, cultura, sono questi i fattori che più di tutti uniscono le piccole comunità, le solide basi di un senso di appartenenza altrimenti incerto. È quanto emerge dai risultati dell'indagine svolta presso i sindaci dei piccoli comuni.

"Piccolo è bello"

E' quanto affermano i sindaci dei piccoli comuni, che pure si trovano a far fronte alle tante problematiche specifiche di realtà spesso marginali, tagliate fuori dagli assi della comunicazione, dalle reti dello sviluppo economico, dai circuiti del turismo. Per quanto i sindaci dei piccoli comuni non rinuncino quasi mai a celebrare i vantaggi di amministrare e di vivere realtà così piccole, al tempo stesso non negano come questi stessi numeri rendano più complessa una macchina gestionale che, se da un lato è facilitata dall'esistenza di un tessuto sociale cementato e dalla conoscenza diretta dei problemi del territorio, dall'altro può contare su risorse molto limitate e su strumenti dall'impatto piuttosto modesto. Se le ridotte dimensioni favoriscono, infatti, la vicinanza alla comunità e ai suoi bisogni, da cui scaturisce, almeno in principio, una funzionalità altrove sconosciuta nella gestione del bene comune, gli strumenti amministrativi e i budget finanziari a disposizione dei piccoli comuni ne limitano fortemente le potenzialità espressive.

Coesione sociale e dalla solidità delle tradizioni

Specie in alcune parti d'Italia, i piccoli paesi, sono sottoposti a un continuo drenaggio di capitale umano tra emigrazione giovanile e spopolamento fisiologico, ma nonostante ciò, nei piccoli comuni c'è la coesione di una comunità stretta attorno a ciò che ha e che sa riconoscere come un bene comune, uno stile di vita meno frenetico e più a misura d'uomo. Dall'indagine, infatti, risulta che i principali punti di forza dei piccoli comuni sono rappresentati dalla bellezza del paesaggio, dalla qualità della vita, dalla coesione sociale e dalla solidità delle tradizioni.

Vivere in un piccolo centro ci rende più vicini ai problemi della cittadinanza, e spesso facilita le relazioni umane e il rafforzamento del senso civico e del legame con il territorio di residenza.

Vivere nei piccoli centri in tempi di crisi e segnali incoraggianti

Al Sud si avverte più che altrove il peso dell'invecchiamento demografico, complice la forte spinta allo spopolamento, che causa una continua emorragia di giovani che in assenza di opportunità si spostano altrove. La tendenza dei giovani, oggi, soprattutto al Sud è quella di lasciare le piccole realtà comunali per trasferirsi in altre città della penisola più ricche di opportunità. La "fuga dei giovani risulta particolarmente avvertita soprattutto al Sud Italia.

Strettamente collegato risulta anche il problema dell'abbandono delle case, che rappresenta un problema grave per ben il 27,5% dei piccolissimi comuni.

Tutti questi fattori contribuiscono anche a incentivare un altro fenomeno, che forse può essere letto diversamente: un notevole numero di persone che, per lo più a cadenza quotidiana, entrano ed escono dai piccoli comuni per motivi di studio o di lavoro per recarsi ogni giorno fuori dal proprio comune di residenza. E questo può per certi versi essere un segnale incoraggiante: c'è una significativa fetta di

popolazione che, pur dovendosi spostare ogni giorno, sceglie comunque di risiedere nei piccoli comuni, una scelta che può essere dettata da necessità (si pensi ai costi immobiliari), ma anche dalla semplice preferenza per una vita più tranquilla e un ambiente più integro.

Innovazione nello stile, tradizione nei contenuti

Nei piccoli comuni c'è la disponibilità a lasciarsi coinvolgere dalle questioni di interesse comune. Le comunità locali mantengono ben saldo il legame con i beni e gli interessi della collettività.

Nei piccoli comuni, infatti, è ben saldo il legame con la collettività, attraverso quelli che sono i canali e le modalità tradizionali, non mediati, fatti di contatti diretti e personali, incontri, scambi di idee e di opinioni, tratti distintivi che segnano la caratteristica e l'essenza del rapporto della popolazione con i propri rappresentanti nei piccoli paesi.